

COPIA



COMUNE DI ALBIANO

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 09

della Giunta comunale

Oggetto: **ADEGUAMENTO DEL CODICE DI COMPORTAMENTO AI PRINCIPI DEL D.P.R. 62/2013.**

L'anno duemilaquattordici, il giorno **ventidue gennaio** alle ore **17.00**, nella sala riunioni si è convocata la Giunta comunale

Presenti i signori:

		PRESENTI	ASSENTI INGIUSTIFICATI	ASSENTI GIUSTIFICATI
Odorizzi rag. Mariagrazia	Sindaco	X		
Bertuzzi geom. Rosario	Vice Sindaco	X		
Odorizzi rag. Fulvia	Assessore	X		
Paoli rag. Marica	Assessore			X
Filippi dott.ssa Patrizia	Assessore	X		

Assiste il Segretario comunale Sig. Adriano Bevilacqua.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, la sig.ra rag. Mariagrazia Odorizzi, nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

Oggetto: **ADEGUAMENTO DEL CODICE DI COMPORTAMENTO AI PRINCIPI DEL D.P.R. 62/2013.**

LA GIUNTA COMUNALE

Acquisiti agli atti i pareri favorevoli espressi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 81 del T.U.LL.RR.O.C., approvato con D.P.Reg. 01.02.2005, n. 3/L, sulla proposta di deliberazione di cui all'oggetto:

- dal Segretario Com.le in ordine alla sola regolarità tecnico-amministrativa;

Come precisato dalla circolare 5/2013 della ripartizione II, dell'ente Regione Autonoma Trentino – Alto Adige, il codice di comportamento, in provincia di Trento è inserito nel contratto collettivo, ed è pertanto già presente in ogni ente come atto vincolante del comportamento dei dipendenti in quanto recepito con delibera di Giunta attraverso la presa d'atto dell'accordo collettivo.

Il contenuto dei codici di comportamento attualmente vigenti presso tutti gli enti del comparto autonomie locali della Provincia Autonoma di Trento è sostanzialmente allineato al regolamento recante “codice di comportamento dei dipendenti pubblici” approvato con D.P.R. 62/2013, il quale prevede che la sua applicabilità alle regioni a statuto speciale e alle province autonome di Trento e Bolzano avvenga *“nel rispetto delle attribuzioni derivanti dagli statuti speciali e delle relative norme di attuazione, in materia di organizzazione e contrattazione collettiva del proprio personale, di quello dei loro enti funzionali e di quello degli enti locali del rispettivo territorio”*.

Da una puntuale analisi dei codici di comportamento vigenti per dirigenti e dipendenti delle categorie si rileva che gli stessi, rispetto ai principi contenuti nel DPR 62/2013, risultano carenti solamente sotto tre aspetti:

- con riferimento all'argomento della prevenzione della corruzione (art. 8 del DPR 62/2013);
- con riferimento all'argomento della trasparenza e tracciabilità (art. 9 del DPR 62/2013);
- con riferimento all'estensione degli obblighi di condotta previsti dal codice a tutti i consulenti, collaboratori con qualsiasi tipo di contratto o incarico, nonché nei confronti dei collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore dell'amministrazione.

Risulta evidente come queste materie non siano state considerate nel testo del codice di comportamento approvato con il contratto collettivo poiché pertinenti a materie di esclusiva competenza dell'ente.

Al fine di adeguare il codice di comportamento vigente, allegato ai contratti collettivi di lavoro di data 20.10.2013 s. m. e 27.12.2005 s. m., che si richiama integralmente, si propone pertanto di adottare la seguente previsione normativa regolamentare:

art. 1

Prevenzione della corruzione

1. Il dipendente rispetta le misure necessarie alla prevenzione degli illeciti nell'amministrazione e, in particolare, le prescrizioni contenute nel piano triennale di prevenzione della corruzione.

2. Il dipendente collabora con il Responsabile della prevenzione della corruzione segnalando, tramite il proprio superiore gerarchico e fermo restando l'obbligo di denuncia all'autorità giudiziaria, le eventuali difficoltà incontrate nell'adempimento delle prescrizioni contenute nel piano per la prevenzione della corruzione e situazioni di illecito nell'amministrazione di cui sia venuto a conoscenza.

art. 2

Trasparenza e tracciabilità

1. Il dipendente assicura l'adempimento degli obblighi di trasparenza previsti in capo alle pubbliche amministrazioni secondo le disposizioni normative vigenti e i contenuti del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità adottato dal Comune, prestando la massima collaborazione nell'elaborazione, reperimento e trasmissione dei dati sottoposti all'obbligo di pubblicazione sul sito istituzionale.

2. la tracciabilità dei processi decisionali adottati dai dipendenti deve essere, in tutti i casi, garantita attraverso un adeguato supporto documentale, che consenta in ogni momento la replicabilità.

art. 3

Ambito di applicazione

Le disposizioni di cui agli articoli precedenti e quelle del Codice di comportamento si applicano:

- a) ai dipendenti del Comune anche in posizione di fuori ruolo, comando, distacco o a tempo determinato, compresi i dirigenti, i dipendenti assunti in staff, il Segretario Generale e il Direttore Generale;
- b) ai consulenti, collaboratori esterni, prestatori d'opera e/o professionisti, fornitori e terze parti, in forza di specifiche clausole da inserire obbligatoriamente nei contratti.

ciò premesso

Visti:

- _ lo Statuto del Comune di Albiano;
- _ il T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L., modificato dal D.P.Reg. 3 aprile 2013 n. 25;
- _ il T.U.LL.RR. sull'Ordinamento del Personale dei Comuni della Regione Trentino Alto?Adige, approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 2/L;
- _ visto il D.P.R. n. 62/2013;
- _ visti i contratti collettivi di lavoro vigenti per il comparto del personale delle Autonomie Locali;
- _ vista la circolare n. 41/2013 di data 06/12/2013 del Consorzio dei Comuni Trentini;

Atteso che l'adozione del presente provvedimento rientra nella competenza della Giunta comunale, ai sensi dell'art. 28 del D.P.Reg. 1 febbraio 2005 n. 3/L – modificato dal D.P.Reg. 3 aprile 2013 n. 25.

Con voti favorevoli unanimi espressi nelle forme di legge,

D E L I B E R A

1. di integrare il codice di comportamento allegato ai CCPL vigenti con il seguente testo regolamentare:

art. 1

Prevenzione della corruzione

1. Il dipendente rispetta le misure necessarie alla prevenzione degli illeciti nell'amministrazione e, in particolare, le prescrizioni contenute nel piano triennale di prevenzione della corruzione.
2. Il dipendente collabora con il Responsabile della prevenzione della corruzione segnalando, tramite il proprio superiore gerarchico e fermo restando l'obbligo di denuncia all'autorità giudiziaria, le eventuali difficoltà incontrate nell'adempimento delle prescrizioni contenute nel piano per la prevenzione della corruzione e situazioni di illecito nell'amministrazione di cui sia venuto a conoscenza.

art. 2

Trasparenza e tracciabilità

1. Il dipendente assicura l'adempimento degli obblighi di trasparenza previsti in capo alle pubbliche amministrazioni secondo le disposizioni normative vigenti e i contenuti del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità adottato dal Comune, prestando la massima collaborazione nell'elaborazione, reperimento e trasmissione dei dati sottoposti all'obbligo di pubblicazione sul sito istituzionale.
2. la tracciabilità dei processi decisionali adottati dai dipendenti deve essere, in tutti i casi, garantita attraverso un adeguato supporto documentale, che consenta in ogni momento la replicabilità.

art. 3

Ambito di applicazione

Le disposizioni di cui agli articoli precedenti e quelle del Codice di comportamento si applicano:

- a) ai dipendenti del Comune anche in posizione di fuori ruolo, comando, distacco o a tempo determinato, compresi i dirigenti, i dipendenti assunti in staff, il Segretario Generale e il Direttore Generale;
- b) ai consulenti, collaboratori esterni, prestatori d'opera e/o professionisti, fornitori e terze parti, in forza di specifiche clausole da inserire obbligatoriamente nei contratti.

2. di dare evidenza, ai sensi dell'articolo 4 della L.P. 30.11.1992, n. 23 che avverso la presente deliberazione sono ammessi i seguenti ricorsi:

- a) opposizione da parte di ogni cittadino entro il periodo di pubblicazione da presentare alla Giunta comunale ai sensi dell'art. 79, comma 5, del Testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei comuni della Regione autonoma Trentino ? Alto Adige (DPR. 1 febbraio 2005 n. 3/L – modificato dal DPR. 3 aprile 2013 n. 25).
- b) ricorso straordinario al Presidente della Repubblica da parte di chi vi abbia interesse, per i motivi di legittimità entro 120 giorni ai sensi del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199;
- c) ricorso giurisdizionale al TRGA di Trento da parte di chi vi abbia interesse entro 60 giorni ai sensi dell'art. 29 del D. Lgs. 02 luglio 2010, n. 104.

Data lettura della presente delibera, viene approvata e sottoscritta

IL SINDACO.

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to rag. Mariagrazia Odorizzi

f.to dott. Adriano Bevilacqua

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è in pubblicazione all'albo comunale nei modi di legge e per 10 giorni consecutivi, dal 27.01.2014 al 06.02.2014

prot. di affissione: 529

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to dott. Adriano Bevilacqua

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ



Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'albo comunale per 10 giorni per cui la stessa è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 79, comma 3, del T.U.



La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 79, comma 4, del T.U.

Addì 07.02.2014

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to dott. Adriano Bevilacqua

Copia conforme all'originale per uso amministrativo,

Albiano,

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott. Adriano Bevilacqua
